



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N. 93 del 30/09/2026

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore **20:50** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Assente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMANTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Assente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Partecipa il VICESEGRETERARIO COMUNALE FESTA ANTONIO .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Di Bisceglie Mattia, Pirani Luisella, Ferrante Paola.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Entra in aula il Consigliere Carnovale Antonella alle ore 20:55, e i Consiglieri presenti

risultano essere 15;

Entra in aula l'Assessore Mento alle ore 20:55;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola il Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: De Filippi, Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Dichiarazione di voto:

Consigliere De Filippi – Partito Democratico = Favorevole

Consigliere Spendio – Noi per Trezzano = Favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'evoluzione del quadro normativo in materia di appalti pubblici, che ha portato ad una riforma sostanziale degli affidamenti diretti, strumento attraverso il quale si seleziona il contraente senza ricorrere a procedure di gara;

PRESO ATTO delle modifiche introdotte dai decreti legislativi D.Lgs. 36/2023 e D.Lgs. 209/2024, che mirano a consolidare i principi di trasparenza, concorrenza e legalità, attraverso una serie di interventi normativi finalizzati a razionalizzare e semplificare la disciplina degli affidamenti sotto soglia;

VISTO che l'istituto dell'affidamento diretto si configura quale meccanismo di aggiudicazione peculiare nell'ambito della contrattualistica pubblica, rappresentando una deroga rispetto al paradigma concorsuale che impronta il sistema degli appalti pubblici e che, pertanto, è particolarmente da attenzionare, anche con riferimento alle normative in materia di contrasto alla corruzione;

VISTA la disciplina codicistica, consolidata nell'articolo 50 del d.lgs. 36/2023, come modificata in particolare dal D.lgs. 209/2024 (c.d. "Correttivo"), che delinea con precisione i limiti e le condizioni di operatività di tale strumento, imponendo un equilibrio tra l'istanza di celerità amministrativa e il rispetto dei principi fondanti della materia;

CONSIDERATO che il carattere derogatorio dell'istituto non può tradursi in un'incontrollata discrezionalità delle stazioni appaltanti, le quali restano vincolate ai principi di trasparenza, imparzialità, proporzionalità e non discriminazione, sanciti dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e trasposti nell'ordinamento nazionale attraverso la disciplina codicistica, non esonerando, l'assenza di un confronto competitivo formale, dall'obbligo di garantire una selezione del contraente fondata su criteri oggettivi e verificabili, in modo da prevenire condotte elusive che possano alterare il regolare funzionamento del mercato degli appalti pubblici. In tale prospettiva, la giurisprudenza ha più volte chiarito che l'affidamento diretto, pur essendo caratterizzato da una minore rigidità procedurale rispetto alle procedure di gara, non può essere inteso quale strumento di mera semplificazione burocratica, dovendo invece rispondere a requisiti di logicità, coerenza e congruità economica;

RITENUTO pertanto di dover regolamentare tale istituto allo scopo di migliorare la capacità d'acquisto dell'Ente sia in termini di tempestività che di orientamento al

risultato, nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo, semplificazione delle procedure, trasparenze, legalità e massima soddisfazione dei bisogni dell'Ente, con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini.

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 19.03.2025, con la quale è stato approvato l'aggiornamento al P.I.A.O. aa. 2025/2027 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), e DATO ATTO che entro il termine di cui all'art. 8, comma 2 del D.M. 132/2022 sarà approvato il PIAO 2026/2028;

Visto l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con voti n. 15 favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento allegato al presente atto, di cui forma parte sostanziale ed integrante;
2. Di demandare al Responsabile dell'area proponente l'applicazione degli obblighi di pubblicità del suddetto atto.

Successivamente,

Con voti n. 15 favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di regolamentare prima possibile gli affidamenti diretti dell'Ente secondo procedure trasparenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II VICESEGRETARIO COMUNALE
FESTA ANTONIO



AREA SERVIZI DIRETTIVI GENERALI

Servizio: Acquisti e gare d'appalto

E-mail: contratti@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it

PEC: comune.trezzanosulnaviglio@legalmail.it

Sede: via IV Novembre 2

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

(ART. 50 DEL DLGS 31 MARZO 2023 N. 36)

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____



AREA SERVIZI DIRETTIVI GENERALI

Servizio: Acquisti e gare d'appalto

E-mail: contratti@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it

PEC: comune.trezzanosulnaviglio@legalmail.it

Sede: via IV Novembre 2

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Città Metropolitana di Milano

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
ART. 2 - PRINCIPI.....	3
ART. 3 - OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
ART. 4 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE.....	3
ART. 5 - DETERMINAZIONE A CONTRARRE.....	4
ART. 6 - IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP).....	4
ART. 7 - IL DIRETTORE DEI LAVORI.....	5
ART. 8 - IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	5
TITOLO II - VERIFICHE E STIPULA CONTRATTO.....	6
ART. 9 - CONTROLLI.....	6
ART. 10 - FORMA DEL CONTRATTO.....	6
TITOLO III - ESECUZIONE E PAGAMENTI.....	7
ART. 11 - COLLAUDO E VERIFICA DI CONFORMITÀ, CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE, CERTIFICATO DI PAGAMENTO.....	7
ART. 12 - ESECUZIONE E PAGAMENTI.....	7
TITOLO IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....	8
ART. 13 - ENTRATA IN VIGORE.....	8
ART. 14 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE.....	8
ART. 15 - NORME DI RINVIO.....	8

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina le norme di dettaglio di competenza delle Stazioni Appaltanti in merito agli affidamenti diretti eseguiti ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettere a) e b) del Dlgs. 36/2023.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di ricorrere alle ordinarie procedure d'affidamento previste dal Codice dei Contratti Pubblici.
3. La facoltà di cui al comma 2, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge 241/1990, deve essere debitamente motivata in sede di determinazione a contrarre in quanto ritenuto aggravamento del procedimento.

ART. 2 - PRINCIPI

1. L'affidamento diretto è una modalità ordinaria semplificata di scelta del contraente, da esercitarsi in applicazione dei principi di cui al Titolo I del Dlgs. 36/2023, tra cui in particolare quello del risultato, in cui il contratto è aggiudicato a un singolo offerente senza necessità di svolgere una fase competitiva.
2. La scelta di cui al comma 1 deve avvenire nel rispetto dei requisiti generali o speciali previsti dal Dlgs. 36/2023 e dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50 comma 1 lettere a) e b) del Codice dei Contratti Pubblici.
3. La scelta del contraente avviene nel rispetto dei principi di risultato, fiducia, economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di rotazione, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità con le modalità indicate nel codice.

ART. 3 - OBIETTIVI E FINALITÀ

1. Il presente regolamento è finalizzato a migliorare la capacità d'acquisto dell'Ente sia in termini di tempestività che di orientamento al risultato.
2. Il RUP identifica il miglior iter di selezione del contraente ponendo particolare attenzione al perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo, semplificazione delle procedure, trasparenze, legalità e massima soddisfazione dei bisogni dell'Ente, con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini.

ART. 4 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 36/2023 il principio di rotazione comporta il divieto di aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.
2. Ai fini del presente Regolamento s'intendono appartenere allo stesso settore merceologico, categoria di opere o settore di servizi gli affidamenti aventi il medesimo codice CPV (Common Procurement Vocabulary).
3. Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Dlgs. 36/2023 il Comune di Trezzano sul Naviglio stabilisce le seguenti fasce economiche di affidamento all'interno delle quali applicare il principio di rotazione:

	IMPORTO	
A)	superiore ad € 5.000,00	inferiore o uguale ad € 15.000,00
B)	superiore ad € 15.000,00	inferiore o uguale ad € 30.000,00
C)	superiore ad € 30.000,00	inferiore o uguale ad € 50.000,00
D)	superiore ad € 50.000,00	inferiore o uguale ad € 90.000,00
E)	superiore ad € 90.000,00	inferiore o uguale ad € 110.000,00
F)	superiore ad € 110.000,00	soglia affidamento diretto previsto dal Dlgs. 36/2023

4. Nei seguenti casi si può derogare dall'applicazione del principio di rotazione, fornendo debita motivazione di dettaglio negli atti di affidamento:
- particolari caratteristiche o specificità di gestione del bene, di esecuzione del servizio o del lavoro da acquisire, tali da richiedere la consultazione di operatori economici con esperienza specifica (diritti di privativa, specificità artistiche e/o culturali, ecc.);
 - servizi, beni o lavori relativi a particolari forniture, attività o opere, che se forniti o eseguiti da soggetti diversi da quelli a cui sia stata affidata precedentemente la realizzazione della fornitura di beni e servizi o del lavoro, possano recare grave pregiudizio all'Amministrazione per evidenti e documentate problematiche tecniche e/o operative o economiche;
 - circostanze di somma urgenza di cui all'articolo 140 del Dlgs. 36/2023;
 - affidamenti di importi inferiori a 5.000 euro;
 - casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.

ART. 5 - DETERMINAZIONE A CONTRARRE

- Prima dell'avvio delle procedure di affidamento il Funzionario E.Q. competente per materia adotta una determinazione a contrarre all'interno della quale individua gli elementi essenziali del contratto ed il Responsabile Unico del Progetto.
- L'atto di cui al comma 1 può essere sostituito da una determinazione a contrarre semplificata, da approvarsi al termine della procedura di selezione, nella quale si individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

ART. 6 - IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

- Il RUP viene nominato in sede di determinazione a contrarre tra i dipendenti assunti a tempo indeterminato della Stazione Appaltante in possesso di requisiti e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti ai medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.
- In caso di mancata nomina, o in caso di determinazione a contrarre semplificata, l'incarico di RUP è svolto dal titolare di Elevata Qualificazione dell'Unità Organizzativa competente all'acquisto, salvo diverso specifico incarico attribuito ai sensi degli artt. 5 e segg. della Legge 241/1990.
- Il RUP verifica qualsiasi circostanza rilevante concernente la procedura di affidamento e, in particolare, fatti che determinino o facciano ritenere possibile il verificarsi di irregolarità o rallentamenti, facendo proposte per il loro superamento ovvero segnalando iniziative assunte a tal fine.

4. Spetta al RUP la nomina di un eventuale Direttore Lavori/Direttore dell'Esecuzione motivandone le ragioni ed identificando potenziali soggetti.

ART. 7 – IL DIRETTORE DEI LAVORI

1. Per la direzione e il controllo dell'esecuzione dei contratti relativi a lavori le stazioni appaltanti nominano, prima dell'avvio della procedura per l'affidamento, su proposta del RUP, un Direttore dei Lavori che è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento per eseguire i lavori a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto.
2. Nei lavori disciplinati dal presente regolamento e comunque in assenza di lavori complessi e di rischi di interferenze, il direttore dei lavori, se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, svolge anche le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
3. L'attività di direzione dei lavori è affidata ai dipendenti dell'Ente; in mancanza delle competenze o del personale necessario ovvero nel caso di lavori complessi o che richiedano professionalità specifiche l'attività può essere esternalizzata nelle modalità previste dal Codice.

ART. 8 – IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Per i contratti aventi ad oggetto servizi e forniture le funzioni e i compiti del Direttore dell'Esecuzione sono svolti, di norma, dal RUP che provvede, anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dal Responsabile E.Q. del Servizio in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.
2. Il Direttore di Esecuzione del contratto è obbligatoriamente soggetto diverso dal RUP nei seguenti casi:
 - a) interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
 - b) prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
 - c) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante;Il RUP ha sempre facoltà di nominare il DEC anche in altri casi.
3. Il Direttore di Esecuzione, ove diverso dal RUP, è indicato nel contratto con cui si formalizza l'affidamento della fornitura di beni e servizi o in altro atto trasmesso tempestivamente al fornitore.

TITOLO II - VERIFICHE E STIPULA CONTRATTO

ART. 9 - CONTROLLI

1. Il controllo sul possesso dei requisiti per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro avviene ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 36/2023.
2. Ogni RUP verifica le dichiarazioni rese, nella misura del 20% dei propri affidamenti previo sorteggio.
3. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, l'Ente procede alla risoluzione del contratto, mediante applicazione delle norme sul procedimento amministrativo previste dalla Legge 241/90 e s.m.i., e all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'Operatore Economico dalla partecipazione alle successive procedure di affidamento indette nei dodici mesi successivi. Il RUP competente ne dà comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza al fine di informare tutti i Settori della condizione di esclusione dell'Operatore Economico.
4. Il controllo sul possesso dei requisiti per gli affidamenti di importo superiore a 40.000 euro avviene secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 17, 5° comma, e 99 del D.lgs. 35/2023 e mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).
5. Il controllo sul possesso dei requisiti potrà essere effettuato anche sugli affidamenti in corso.
6. Non si procederà al controllo per i fornitori aggiudicatari di Convenzioni o altri contratti stipulati da

Consip o analoghe centrali di committenza, poiché il controllo in tali casi viene effettuato dal soggetto aggregatore.

ART. 10 - FORMA DEL CONTRATTO

1. La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione mediante scrittura privata o corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite Posta Elettronica Certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.
2. I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, del Dlgs 36/2023 non si applicano agli affidamenti previsti nel presente Regolamento.
3. Il valore dell'imposta di bollo relativa all'anno 2026, che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso è definita come segue:

FASCIA DI IMPORTO CONTRATTO	IMPOSTA
<40.000 €	Esente
=>40.000 € < 150.000 €	40,00 €

Tale valore è automaticamente aggiornato in base alla normativa tributaria.

4. Il contratto o l'ordinativo dovranno contenere le condizioni specifiche di esecuzione dello stesso, tra cui l'inizio ed il termine dei lavori, della prestazione o fornitura, la modalità di pagamento, nonché tutte le altre circostanze necessarie, ivi compresi il regime IVA applicabile, il codice univoco di fatturazione elettronica, ogni onere relativo agli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge n. 136/2010.

TITOLO III - ESECUZIONE E PAGAMENTI

ART. 11 - COLLAUDO E VERIFICA DI CONFORMITÀ, CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE, CERTIFICATO DI PAGAMENTO

1. I lavori sono soggetti al collaudo e l'affidamento di servizi e forniture è soggetto alla verifica di conformità ai sensi dell'articolo 116 del Codice per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e pattuizioni contrattuali.
2. Il RUP controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente, quando nominati, al Direttore dei Lavori o al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
3. Per i lavori per i quali è possibile l'affidamento diretto, la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi del RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.
4. All'esito positivo del collaudo negli appalti di lavori, e della verifica di conformità negli appalti di servizi e forniture, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'emissione dei relativi certificati, il RUP rilascia il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo, il pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche.
5. Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

ART. 12 – ESECUZIONE E PAGAMENTI

1. Dopo la verifica dei requisiti per servizi, forniture e lavori di importo inferiore a euro 40.000,00, l'esecuzione del contratto può essere iniziata, per motivate ragioni, anche prima della stipula.
2. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui al comma successivo.
3. L'esecuzione d'urgenza è effettuata quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione Europea.
4. Le fatture o documenti fiscali sono liquidati con la cadenza temporale stabilita nel contratto o nell'ordine a seguito delle opportune verifiche delle prestazioni pattuite, così come previsto dall'articolo 125 del Codice.
5. Il certificato di pagamento relativo agli acconti viene emesso ai fini del rilascio della fattura, ai sensi dell'articolo 125 del Codice, solo per i lavori e in caso necessità il collaudo al posto della regolare esecuzione.
6. Il pagamento delle fatture o documenti fiscali sono subordinati alla verifica del DURC regolare dell'affidatario o del subappaltatore. In caso di irregolarità contributiva e/o retributiva il Comune di Trezzano sul Naviglio provvede al versamento dell'importo dovuto agli enti previdenziali e al personale preposto ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.lgs. 36/2023.
7. I pagamenti sono disposti entro 30 giorni dalla data di ricevimento del documento fiscale, ovvero, dalla data del certificato di regolare esecuzione, come prevista dal contratto, se successiva alla data di ricevimento del documento fiscale. Ogni irregolarità sospende i termini di pagamento.
8. Quando la fattura viene rifiutata per uno dei motivi previsti dalla normativa in vigore, il pagamento della stessa avviene, dopo la riemissione della fattura e dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'Ente.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ART. 13 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Regolamenti" ed entra in vigore alla data di esecutività della Deliberazione di Consiglio Comunale con cui viene approvato.

ART. 14 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate e disapplicate tutte le norme interne in contrasto o incompatibili con esso.

ART. 15 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle normative nazionali e regionali.

Punto n. 6 - Approvazione regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno "Approvazione regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture", proposta numero 696. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente, per la parola. Quindi a questo punto illustriamo un altro provvedimento di fondamentale importanza per l'efficienza e la tempestività dell'azione amministrativa del nostro Comune, e cioè l'approvazione del nuovo regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture. Questo regolamento è redatto in attuazione dell'articolo 50 del Decreto Legislativo 36 del 2023, cioè il nuovo codice dei contratti pubblici. Con questo regolamento intendiamo dotare il Comune di Trezzano sul Naviglio di un quadro di regole chiare, trasparenti e snelle, in grado di bilanciare la massima celerità nell'acquisizione di beni e servizi con la rigorosa tutela della legalità, della concorrenza e del buon uso delle risorse pubbliche. Il regolamento disciplina le procedure semplificate per gli affidamenti sottosoglia di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo summenzionato. I pilastri su cui si fonda l'intero impianto regolamentare sono i principi cardine del nuovo codice, cioè il principio del risultato e della fiducia e la trasparenza, la proporzionalità e la correttezza. Sul primo punto, l'affidamento diretto è inteso come modalità ordinaria e semplificata per il rapido ed efficace perseguimento dell'interesse pubblico e della soddisfazione dei bisogni dei cittadini. Per quanto riguarda trasparenza, proporzionalità e correttezza vengono garantite attraverso procedure tracciabili e l'adozione di motivazioni puntuali nelle determinazioni a contrarre, anche in forma semplificata. Per tutelare la concorrenza ed evitare posizioni di rendita o consolidamenti di mercato il regolamento recepisce l'articolo 49 del codice sul divieto di riaffidamento consecutivo al contraente uscente per commesse dello stesso settore merceologico. Per rendere operativa e proporzionata l'applicazione della rotazione il Comune di Trezzano sul Naviglio stabilisce specifiche fasce economiche di importo. Possono esserci delle deroghe motivate, quindi la rotazione può essere derogata con puntuale motivazione per affidamenti inferiori a 5.000 euro, in casi di somma urgenza, diritti di privativa esclusività tecnica o artistica oppure laddove il cambio di operatore arrechi un grave e documentato pregiudizio economico o tecnico all'ente. Il regolamento definisce poi con precisione l'architettura gestionale dell'acquisto. Ci sono RUP e figure tecniche. Il responsabile unico del progetto, ovvero il RUP, viene nominato tra il personale di ruolo. Nei servizi e forniture le funzioni di direttore dell'esecuzione, DEC, sono di norma svolte dal RUP stesso, salvo casi di particolare complessità tecnologica od organizzativa in cui è prevista la separazione dei ruoli. Per i lavori viene designato il direttore dei lavori. Vi è poi un sistema di controlli graduato ai sensi dell'articolo 52, sempre dello stesso Decreto Legislativo 36, sotto i 40.000 euro la verifica dei requisiti avviene mediante controllo a campione nella misura del 20% degli affidamenti estratti a sorte dal RUP, in caso di esito negativo si procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della garanzia, alla segnalazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore per 12 mesi; sopra i 40.000 euro invece i controlli si effettuano in modo sistematico tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico. Il contratto si perfeziona entro 30 giorni dall'aggiudicazione tramite scambio di corrispondenza o PEC, senza applicazione dei termini dilatori dello standstill. E poi sono previste norme per quanto riguarda l'esecuzione, il collaudo, i pagamenti. Quindi per l'esecuzione, in particolare per l'esecuzione 2 d'urgenza, per importo inferiore ai 40.000 o in caso di imminente pericolo, igiene pubblica o rischio di perdita di finanziamenti UE l'esecuzione del contratto può iniziare prima della stipula formale. Per quanto riguarda la regolare esecuzione e liquidazione per gli affidamenti diretti, complessi certificati di collaudo o verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione, emesso entro tre mesi dalla fine delle prestazioni. In tema di tracciabilità e DURC i pagamenti sono disposti entro 30 giorni, previa inderogabile verifica della regolarità contributiva, ovvero il DURC, e del rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136 del 2010. In conclusione, questo regolamento rappresenta uno strumento fondamentale per consentire agli uffici comunali di operare con velocità, certezza del diritto e massima efficienza, garantendo al contempo parità di

trattamento agli operatori economici e trasparenza verso la cittadinanza. Quindi, prima di passarvi come di consueto la parola per la trattazione del punto, sono a richiedervi il vostro voto favorevole su questo regolamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Allora, volevo, se è possibile, chiedere alcune cose. Sì, infatti ho visto che c'è la funzionaria. Se può, magari la dottoressa può...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: La parola alla dottoressa Ardesi. Prego dottoressa.

La Consigliera De Filippi: Ok, grazie dottoressa. Cercherò di essere breve. Sono semplicemente dei chiarimenti, perché come regolamento, tra l'altro, l'avevamo già visto in commissione, come regolamento niente da dire, è un buon regolamento. Quello che volevo capire rispetto alla rotazione, che tipo di modalità abbiamo? Perché, ad esempio, la deroga alla rotazione quando risulta un'accurata esecuzione del precedente contratto è una cosa un po' troppo larga secondo me e lascia un pochino all'interpretazione. Non c'è un altro modo per poterlo fare o è solo questo? Cioè, non crede che sia un po' troppo come deroga? Cioè, io derogo a fare la rotazione perché questa azienda ha lavorato bene, ok? Ma è molto personale e molto soggettivo e non sempre è quantificabile.

La Funzionaria Ardesi: No, la legge non prevede che semplicemente perché uno ha fatto un buon lavoro possa essere derogato il principio di rotazione. Queste sono semplicemente delle esemplificazioni, ma comunque uno si deve attenere al codice, per cui deve adeguatamente motivare perché ha derogato. Queste sono semplicemente delle esemplificazioni. Però faccio un esempio: particolari caratteristiche o specificità di gestione del bene, di esecuzione del servizio o del lavoro da acquisire. Quindi se io, per esempio, non ho tanti fornitori che forniscono quel bene come lo voglio io è chiaro che può darsi che debba derogare alla cosa. Non è che basta soltanto che ha fatto bene il lavoro precedentemente. Assolutamente.

La Consigliera De Filippi: Volevo chiederle un'altra cosa. Per quanto riguarda la determinazione a contrarre semplificata, mi sembra che non definisca i limiti. Ci sono dei limiti per fare questa operazione? Esistono?

La Funzionaria Ardesi: Allora, questo regolamento disciplina gli affidamenti diretti, quindi non gli appalti. Gli affidamenti diretti sono quelli sottosoglia europea, quindi la determina a contrarre lo stabilisce già il codice che può essere negli affidamenti diretti semplificata, però non stiamo parlando di un appalto, lì ci deve essere una determina a contrarre ben specificata, fatta in un certo modo. Qui stiamo parlando di un affidamento diretto per appalti sotto la soglia europea.

La Consigliera De Filippi: Invece, per quanto riguarda la verifica del 20% sugli affidamenti sotto i 40.000 euro, diceva prima il Sindaco avviene per sorteggio- giusto? -ma questa verifica poi viene in qualche modo documentata? Nel senso che viene fatto un verbale, risulta da qualche parte? Cioè, quando viene fatta la verifica? Magari sono domande ovvie, però siccome non è il mio mestiere, è il suo, magari riusciamo a capire di più. Grazie.

La Funzionaria Ardesi: Allora, per fare la verifica bisogna fare un'estrazione a sorte, quindi chiaramente ci vuole un verbale in cui viene indicato come è stato estratto a sorte quel campione e poi chiaramente ci sono tutti gli atti su quel campione per verificare che abbiano tutti i requisiti.

La Consigliera De Filippi: Vorrei farle un'ultima domanda. Allora, per quanto invece riguarda l'esecuzione anticipata, il regolamento consente l'esecuzione prima della stipula per motivate ragioni. Queste motivazioni devono essere dettagliate? C'è un limite di importo? C'è un obbligo di comunicazione per il fatto che viene fatta questa esecuzione anticipata?

La Funzionaria Ardesi: Sì, bisogna fare proprio una determina, un atto in cui viene motivato secondo le circostanze che sono già previste nel codice perché viene fatta questa esecuzione anticipata. Il codice dà già lui i motivi per cui si può fare l'esecuzione anticipata. Quindi in quei casi- io non li ho riportati qua perché comunque sono riportati nel codice- ma ci vuole comunque una determina per fare l'esecuzione anticipata e ci vuole l'accordo chiaramente con il fornitore.

La Consigliera De Filippi: Grazie, credo di aver chiesto tutto. Sì, ok. Per il resto, se posso, Presidente, io concludo addirittura, così non intervengo più. Cioè, nel senso che il regolamento è buono, va bene. Quindi il nostro voto come Partito Democratico sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Riteniamo che anche questo regolamento incroci un'esigenza, ancorché principalmente tecnica, come abbiamo visto e io penso che sia molto apprezzabile il lavoro svolto nelle due commissioni e quindi anche il risultato è soddisfacente. E il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di approvare il regolamento allegato al presente atto, di cui forma parte sostanziale ed integrante; 2, di demandare al responsabile dell'area proponente l'applicazione degli obblighi di pubblicità del suddetto atto.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 696
AREA SERVIZI DIRETTIVI GENERALI

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI
AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 08/06/2026

IL FUNZIONARIO
ARDESI IVANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)